

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

IDENTIFICATIVO DOCUMENTO	L0-02-CE_MOGC_CE_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_CODICE ETICO E CODICE DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA_REV.0.9	
EDIZIONE	ED. 09	
Delibera e Data di Approvazione		firma
Approvazione aggiornamento	Presidente del CdA	
Verificato	L'OdV	

REVISIONI

VERSIONE	DATA	CONTENUTO
Rev. 04	17.03.2020	<p>Aggiornamento della Versione 03 a seguito:</p> <p>a) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs 231/01 come modificato dalla Legge 3 maggio 2019, n. 39 con la quale è stata data attuazione, nel nostro ordinamento, alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014, dal D. L. 21 settembre 2019, n. 105 recante "Disposizioni urgenti in</p>

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica” convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 e dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili;</p> <p>b) dell’aggiornamento della mappa dei rischi.</p>
Rev. 05	15.03.2021	<p>Aggiornamento della Versione_04 a seguito:</p> <p>a) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01 come modificato Decreto Legislativo n. 75 del 14 luglio 2020 con il quale è stata recepita in via definitiva la Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. Direttiva PIF) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2017, recante norme per la “lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione mediante il diritto penale”;</p> <p>b) dell’aggiornamento della mappa dei rischi.</p>
Rev. 06	26.05.2022	<p>Aggiornamento della Versione_05 a seguito a) delle modifiche della struttura organizzativa societaria intervenute;</p>

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>b) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il D. Lgs 08 novembre 2021 n. 184 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio”, entrato in vigore il 14.12.2021; -il D. Lgs 08 novembre 2021 n. 195 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale”, entrato in vigore il 15.12.2021; -la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 avente ad oggetto “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2019-2020, entrata in vigore in data 01.02.2022”; -il D. L. 25 febbraio 2022 n. 13 che ha messo in atto una serie di “Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro
--	--	--

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" entrato in vigore il 26.02.2022;</p> <p>-la Legge 9 marzo 2022, n. 22 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale", entrata in vigore in data 23 marzo 2022.</p> <p>c) dell'aggiornamento della mappa e della valutazione dei rischi.</p>
Rev. 07	25.05.2023	<p>Aggiornamento della Versione_06 a seguito:</p> <p>a) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01, nello specifico:</p> <p>-il Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, numero 150, "Attuazione della legge 27 Settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari." (cd. "Riforma Cartabia");</p> <p>-il D. Lgs. n. 156 del 4 ottobre 2022 "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la</p>

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale";</p> <p>-il D. Lgs 2 marzo 2023, n. 19, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere";</p> <p>-il Decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" c.d. Whistleblowing;</p> <p>-il Decreto n. 59 del 4 aprile 2023 con il quale è stata regolamentata con l'art. 1 la "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti [RENTRI] come pure la sua organizzazione ed il suo funzionamento";</p>
--	--	--

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>-la L. 5 maggio 2023, n. 50 di conversione, con modificazioni, del D. L 10 marzo 2023, n. 20 recante “Disposizioni urgenti in materia di flussi d’ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all’immigrazione irregolare” cosiddetto Decreto Cutro);</p> <p>b) all’aggiornamento della mappa e della valutazione dei rischi.</p>
Rev. 08	04.10.2024	<p>Aggiornamento della Versione_07 a seguito:</p> <p>a) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01, nello specifico:</p> <p>-la legge n. 114 del 9 agosto 2024 (Legge Nordio, recante “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all’ordinamento giudiziario e al codice dell’ordinamento militare - in vigore il 25 agosto 2024 (GU Serie Generale n.187 del 10-08-2024);</p> <p>-la legge n. 112 dell’8 agosto 2024 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia”;</p>

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>-il Decreto legge n. 92 del 4 luglio 2024 (GU Serie Generale n.186 del 09-08-2024) recante “Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia”;</p> <p>-la legge n. 90 del 28 giugno 2024 (G.U. n. 152 del 2 luglio 2024) recante “Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e dei reati informatici”;</p> <p>-il D. Lgs n. 87 del 14 Giugno 2024 “Revisione del sistema sanzionatorio tributario, ai sensi dell’articolo 20 della legge 9 agosto 2023, n. 111”;</p> <p>-il D. lgs 19 marzo 2024, n. 31 - “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2024;</p> <p>-il D.L. n. 19 del 2 Marzo 2024 recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione</p>
--	--	--

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari"- coordinato con la legge di conversione n. 56 del 29 aprile 2024;</p> <p>-la Legge n. 6 del 22 gennaio 2024 recante "Disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici e modifiche agli articoli 518-duodecies, 635 e 639 del codice penale";</p> <p>-la Legge n. 206 del 27 dicembre 2023 recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy";</p> <p>-Attuazione del Decreto legge n. 105 del 10 Agosto 2023 coordinato con la legge di conversione del 9 Ottobre 2023 n. 137 recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, recupero dalle tossicodipendenze, di salute e cultura, nonché in materia di personale della</p>
--	--	---

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

		<p>magistratura e della pubblica amministrazione”;</p> <p>-la L. 10 agosto 2023, n. 103 (in G.U. 10/08/2023, n. 186), art. 1, comma 1 (conversione, con modificazioni, del D.L. 13 giugno 2023, n. 69, in G.U. 13/06/2023, n. 136);</p> <p>-Legge n. 93 del 14 luglio 2023 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d’autore mediante le reti di comunicazione elettronica”;</p> <p>b) dell’aggiornamento della mappa e della valutazione dei rischi.</p>
Rev. 09	Data:	<p>La presente revisione si è resa necessaria al fine di procedere ad un complessivo aggiornamento e rafforzamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con particolare riguardo alla revisione del sistema disciplinare, non più pienamente coerente con l’attuale assetto organizzativo e con l’evoluzione del sistema di compliance aziendale.</p> <p>L’intervento ha altresì perseguito l’obiettivo di adeguare il Modello ai requisiti della UNI/PdR 125:2022 in materia di parità di genere, nonché di recepire</p>

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>le più recenti modifiche normative intervenute in ambito 231, con specifico riferimento all'introduzione del reato di violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001).</p> <p>Nel medesimo contesto, si è proceduto ad una riorganizzazione sistematica dell'impianto documentale, finalizzata a superare le precedenti frammentazioni e a ricondurre i diversi presìdi di controllo ad una logica unitaria, integrata e coerente. Tale attività ha comportato anche una revisione e razionalizzazione dei presìdi esistenti, al fine di garantirne una maggiore efficacia operativa e una più chiara tracciabilità.</p> <p>La revisione ha inoltre interessato l'aggiornamento della mappatura dei processi aziendali, delle attività sensibili e dei relativi rischi 231, attraverso un'attività di riallineamento rispetto alle concrete modalità operative della Società, con integrazione delle attività precedentemente non formalizzate e riorganizzazione di quelle già esistenti.</p> <p>Infine, l'intervento si è posto l'obiettivo di assicurare un</p>
--	--	--

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

		<p>pieno allineamento del Modello all'attuale assetto organizzativo e operativo della Società, rafforzandone la capacità di incidere concretamente sui processi aziendali e di operare quale effettivo strumento di prevenzione dei rischi.</p>
--	--	---

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

PREMESSA.....14

PARTE PRIMA – PRINCIPI GENERALI.....14

1. Mission e rispetto delle norme previste dall’ordinamento giuridico.....14
2. Politica per la Prevenzione della Corruzione18
3. Correttezza nella gestione della Società e nell’utilizzo delle risorse.....19
4. Trasparenza e completezza delle informazioni.....19
5. Tracciabilità delle operazioni.....20
6. Riservatezza delle informazioni.....20
7. Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse21
8. Valore delle Risorse Umane e tutela della personalità individuale21
9. Condanna di ogni forma di associazione e di infiltrazione criminale22
10. Ripudio di ogni forma di terrorismo.....25
11. Tutela dei rapporti con le Autorità Giudiziarie.....25
12. Tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e divieto di attività
contraffattorie.....25
13. Ripudio di ogni forma di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione e di ogni indebito
utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti e di trasferimento
fraudolento di valori.....26
14. Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico27

PARTE SECONDA.....27

CRITERI DI CONDOTTA.....27

15. Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti a questa
equiparati.....27
 - 15.1 Rispetto delle norme e divieto di promessa od offerta di denaro od altre utilità27
 - 15.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione28
 - 15.3 Partecipazione a gare e gestione dei contratti pubblici.....28
 - 15.4 Contributi, sponsorizzazioni, regali, ospitalità, donazioni e benefici simili.....29
 - 15.5 Percezione ed utilizzo di fondi pubblici.....30

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

16. Rapporti con clienti privati e fornitori e consulenti	30
16.1 Condotte nei confronti dei clienti privati e dei committenti	30
16.2 Fornitori	32
16.3 Rapporti con i consulenti	35
17. Rapporti con il personale ed i collaboratori	35
17.1 Tutela della dignità	35
17.2 Selezione del personale	36
17.3 Assunzione del personale	36
17.4 Gestione del rapporto di lavoro	38
17.5 Salute e Sicurezza sul lavoro	39
17.6 Utilizzo e tutela dei beni aziendali	40
18. Rapporti con i soci	41
19. Rapporti con i partner	41
20. Rapporti con organizzazioni politiche, sociali e sindacali	42
21. Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni	42
22. Utilizzo di sistemi informatici	42
23. Rispetto dell'ambiente	43
24. Tutela della privacy	43
25. Attuazione e aggiornamento del Codice Etico e di Condotta Antimafia	44
26. Segnalazioni di violazioni del Codice Etico e di Condotta Antimafia	44
27. Segnalazioni errate	45
28. Sanzioni disciplinari in caso di violazioni del Codice Etico e di Condotta Antimafia	46
29. Diffusione, informazione e formazione sul Codice Etico e di Condotta Antimafia	46

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

PREMESSA

Il presente Codice Etico, integrato con un Codice di Condotta Antimafia interno, costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche “Modello” o “Modello Organizzativo”) adottato dalla TRE FIAMMELLE (di seguito anche “Società” o “Cooperativa”) ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Il documento ha la finalità di definire in modo chiaro i valori etici ai quali la Cooperativa ispira la propria attività e che costituiscono il fondamento della cultura aziendale, nonché gli standard di comportamento cui sono tenuti gli organi sociali, i loro componenti, i dipendenti e tutti coloro che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono rapporti o relazioni con la Società ai fini dello svolgimento delle attività e degli affari aziendali (di seguito, i “Destinatari”).

Nell’adozione e nell’attuazione del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia restano in ogni caso ferme e applicabili le normative generali e di settore che disciplinano l’attività dell’impresa e i rapporti con i diversi interlocutori, quali, a titolo esemplificativo, la normativa in materia di lavoro, di tutela dei dati personali e ogni altra disposizione normativa applicabile.

Al Codice Etico e di Condotta Antimafia è assicurata la massima diffusione, anche mediante la presa di visione da parte dei Destinatari e attraverso la pubblicazione sul sito web della Società.

La Società disciplina, inoltre, l’utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale mediante specifica Appendice al presente Codice Etico, denominata “L0-03-CE-A_MOGC_CE_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_CODICE ETICO_APPENDICE A”, che ne costituisce parte integrante.

PARTE PRIMA – PRINCIPI GENERALI

1. Mission e rispetto delle norme previste dall’ordinamento giuridico

La “TRE FIAMMELLE” realizza i propri scopi sociali attraverso l’organizzazione e la gestione di attività nei settori della ristorazione, dei servizi di mensa, della pulizia, disinfezione e

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

sanificazione, della manutenzione del verde, nonché della gestione di servizi cimiteriali, compresa l'installazione e la manutenzione delle luci votive.

La Società assume quale principio imprescindibile, nello svolgimento delle proprie attività, il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti previsti dall'ordinamento giuridico. Alla loro osservanza è tenuto ogni Destinatario.

Tale principio si estende anche ai consulenti, fornitori, clienti e a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la Società, la quale non inizierà né proseguirà rapporti con chi non intenda conformarsi a tali regole.

La Società promuove inoltre adeguate attività di formazione e sensibilizzazione sui principi contenuti nel presente Codice Etico e di Condotta Antimafia, con particolare riferimento al rispetto delle norme di legge e dei regolamenti applicabili.

La Società crede nella libera e leale concorrenza e nella trasparenza e impronta la propria attività al rispetto delle regole di leale concorrenza, che ritiene indispensabili per lo sviluppo del mercato e per il conseguimento di risultati competitivi che premino la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

Ogni soggetto rientrante, a qualunque titolo, nella struttura organizzativa della Cooperativa (amministratori, procuratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori stabili) deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto, sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con gli altri componenti della Società e con i terzi.

Egli dovrà, in particolare, evitare di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurare un indebito vantaggio proprio o di terzi.

Tale impegno dovrà valere anche per consulenti, fornitori, clienti e per chiunque intrattenga rapporti con la Cooperativa.

In nessun caso l'interesse o il vantaggio della Società possono indurre o giustificare comportamenti non onesti.

La Cooperativa opera, inoltre, con imparzialità nei riguardi dei propri interlocutori, evitando in ogni circostanza trattamenti di favore.

Pertanto, tutti i Destinatari agiscono nei confronti dei vari portatori di interesse in modo tale che non risultino compromesse la propria o l'altrui indipendenza di giudizio e libertà di azione.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

La Società, al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà ed imparzialità, condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione o conflitto di interessi, nonché qualsiasi forma di infiltrazione della criminalità organizzata o di contatti con essa nell'ambito dell'attività d'impresa.

La Società si impegna, pertanto, a realizzare e mantenere nel tempo un'interlocuzione qualificata con le autorità pubbliche e con le organizzazioni private competenti, in possesso di specifica conoscenza delle dinamiche tipiche dei processi di infiltrazione criminale (Prefetti, Questori, Forze di polizia, Sindaci, associazioni industriali, associazioni sindacali di riferimento o eventuali soggetti funzionalmente assimilabili, associazioni volontarie, università), al fine di acquisire dati, indicazioni e circostanze significative per il costante aggiornamento degli indicatori di rischio e dei relativi criteri di valutazione di possibili contaminazioni mafiose.

La prevenzione del rischio di infiltrazione criminale persegue un duplice obiettivo:

1. protezione ed incremento dell'integrità aziendale, favorendo la creazione di valore economico per la singola impresa;
2. contributo alla tutela dell'ordine pubblico economico e alla difesa della legalità, favorendo la creazione di valore sociale per la comunità nel suo complesso.

A tal fine si rende necessario, o quantomeno auspicabile, svolgere un'analisi preventiva e continua del territorio o del contesto di riferimento, finalizzata ad individuare e valutare il rischio che organizzazioni criminali localmente insediate possano condizionare l'attività d'impresa, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti.

Per effettuare l'analisi preventiva del territorio possono essere presi in considerazione:

- provvedimenti o documenti giudiziari o di polizia, ove disponibili;
- relazioni periodiche, ove accessibili, di istituzioni pubbliche competenti;
- rilevazioni degli ispettorati del lavoro;
- statistiche ISTAT;
- studi sociologici e criminologici disponibili o richiesti ad esperti qualificati;
- rilevazioni ed elaborazioni delle Camere di Commercio, delle associazioni imprenditoriali e sindacali, delle associazioni antiracket, nonché di ogni altro soggetto pubblico o privato che svolga funzioni analoghe nei diversi contesti territoriali;
- inchieste e cronache giornalistiche.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

La Società, sempre al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà ed imparzialità, condanna altresì ogni fenomeno di corruzione, concussione o conflitto di interessi.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni – dirette o tramite terzi – di vantaggi personali o di carriera per sé o per altri sono, senza eccezione, proibite.

In particolare, sono espressamente vietati:

- la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, l'impropria influenza e l'indebita ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, le decisioni della controparte (comprese le Amministrazioni Pubbliche) e/o lo svolgimento di un corretto rapporto.
- tutti i comportamenti diretti a generare qualsiasi opportunità di impiego o altra forma di collaborazione e/o possibilità commerciali, nonché ogni altra attività che possa avvantaggiare, a titolo personale, il rappresentante di Amministrazioni Pubbliche sia in Italia che all'estero;
- la corresponsione, le offerte o le promesse di denaro o di beni o di altre utilità (in qualunque forma e modo) a rappresentanti, dirigenti, funzionari o dipendenti degli interlocutori della Cooperativa, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche o le imprese concorrenti, o ai loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, anche in modo indiretto e/o per interposta persona, salvo che si tratti di doni o di beni o di altre utilità di modico valore, di natura appropriata e conformi agli usi, alle normali pratiche commerciali o di cortesia vigenti nel contesto normativo e sociale di riferimento e alle leggi applicabili, e sempre che tali doni, beni o utilità non possano essere intesi o interpretati come rivolti alla ricerca di favori nella conduzione di qualsiasi attività della Cooperativa;
- l'accettazione, per sé o per altri, di offerte o promesse di denaro, beni o altre utilità al fine di promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con la Cooperativa;
- l'offerta o l'accettazione di qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore al fine di ottenere o concedere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con gli interlocutori della Cooperativa, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche;
- le azioni finalizzate a sollecitare o ad ottenere dagli interlocutori della Cooperativa, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche, informazioni riservate oltre i limiti consentiti dalla legge;

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

– l'accettazione, ovvero anche la sola promessa, di fornire utilità ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere un comportamento a vantaggio della Cooperativa.

Al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà ed imparzialità, non è ammessa, nei rapporti di qualunque tipo – compresi quelli con pubbliche amministrazioni o imprese concorrenti – alcuna corresponsione o promessa di denaro o di altre utilità.

Allo stesso modo è vietata la dazione o la promessa di regali o omaggi che possano essere interpretati come eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque finalizzati ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività della Cooperativa.

2. Politica per la Prevenzione della Corruzione

La Cooperativa stabilisce, mantiene e riesamina una Politica per la Prevenzione della Corruzione che:

- a) vieti la corruzione;
- b) richieda la conformità alle leggi applicabili in materia di prevenzione della corruzione;
- c) sia appropriata alle finalità e al contesto dell'Organizzazione;
- d) fornisca un quadro di riferimento per stabilire, riesaminare e conseguire gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione;
- e) comprenda l'impegno a soddisfare i requisiti del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- f) incoraggi la segnalazione, in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione, di sospetti di condotte corruttive, garantendo adeguata riservatezza e protezione da eventuali ritorsioni;
- g) preveda l'impegno al miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- h) definisca l'autorità e l'indipendenza della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione;

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

i) illustri le conseguenze derivanti dalla non conformità alla Politica per la Prevenzione della Corruzione.

A tal fine, tale Politica viene:

- pubblicata sul sito web della Società;
- resa disponibile in forma documentata;
- comunicata e diffusa all’interno dell’organizzazione e a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la Società;
- resa disponibile agli stakeholder.

3. Correttezza nella gestione della Società e nell’utilizzo delle risorse

La Società persegue il proprio oggetto sociale, oltre che nel rispetto imprescindibile della legge, anche nel rispetto scrupoloso dello Statuto e dell’Atto Costitutivo, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei soci, nonché salvaguardando l’integrità del capitale sociale e del patrimonio aziendale.

4. Trasparenza e completezza delle informazioni

Il pieno rispetto delle norme di legge e la rigorosa osservanza dei principi di trasparenza, veridicità e correttezza nella contabilità e in ogni altro documento contenente dati economici, patrimoniali e finanziari rappresentano per la Società valori e criteri imprescindibili.

Le rilevazioni contabili devono essere accuratamente registrate nel rigoroso rispetto delle leggi e dei principi di contabilità generale ammessi e vigenti.

La Società non tollera, in nessun caso, la registrazione di operazioni basate su informazioni non precise, non complete o che non rispecchino la natura dell’operazione sottostante.

La Società, attraverso adeguati meccanismi di controllo contabile, garantisce il rispetto delle leggi che regolamentano il pagamento di tasse, imposte e contributi.

Tutti i Destinatari che, a qualsiasi titolo, siano coinvolti nelle attività di formazione del bilancio devono mantenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari e delle procedure aziendali, al fine di fornire un’informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

La Cooperativa riconosce il valore fondamentale della corretta informazione nei confronti dei soci, degli organi e delle funzioni che hanno titolo di conoscerla, nonché degli organi e delle funzioni competenti per i controlli, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione aziendale e contabile.

Pertanto, non sono in alcun modo giustificate azioni, poste in essere da qualunque soggetto della Cooperativa, che impediscano l'efficace espletamento delle attività di controllo da parte degli enti o delle organizzazioni a ciò preposti.

La Cooperativa, inoltre, favorisce un flusso di informazioni continuo, puntuale e completo da e verso gli organi sociali, le diverse aree operative della Società, gli organi ed enti di vigilanza e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

In ogni caso, le informazioni trasmesse all'esterno e nei rapporti interni alla Società devono rispettare i requisiti di veridicità, completezza e accuratezza in relazione ad ogni dato rappresentato, compresi quelli economici, finanziari e contabili.

5. Tracciabilità delle operazioni

Tutte le attività realizzate nell'ambito della gestione dei processi aziendali devono essere adeguatamente registrate, in modo da consentire la verifica del relativo iter decisionale, autorizzativo ed esecutivo.

Per ogni operazione deve essere presente un adeguato supporto documentale che consenta di effettuare, in ogni momento, controlli finalizzati ad accertare le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione stessa, nonché ad individuare i soggetti che hanno autorizzato, effettuato e verificato la relativa attività.

6. Riservatezza delle informazioni

La Cooperativa assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e garantisce l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679, norme attuative e successive modifiche e integrazioni), astenendosi dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

Ogni Destinatario che, a qualsiasi titolo, entri in possesso di informazioni di rilevanza per la Società o relative a qualunque portatore di interesse (organi sociali, dipendenti, consulenti, fornitori e clienti) è tenuto a non diffonderle né ad utilizzarle al di fuori delle finalità per le quali ne è venuto a conoscenza.

7. Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse

La Cooperativa previene e gestisce eventuali conflitti di interesse che possano interessare i propri soci, amministratori, procuratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e partner.

A tal fine, ogni lavoratore, collaboratore, fornitore, consulente o partner è tenuto, al momento della stipula del contratto o del conferimento dell'incarico, a dichiarare – ove ne sia a conoscenza – l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse tra sé stesso e la Cooperativa, ovvero tra sé stesso e soggetti operanti in una Pubblica Amministrazione o in un'organizzazione privata con cui la Cooperativa intrattenga relazioni di affari, o rispetto alle quali la Cooperativa sia portatrice di un interesse (ad esempio in ragione di autorizzazioni, concessioni ecc.).

In ogni caso, il lavoratore, collaboratore, fornitore, consulente o partner deve astenersi dal compiere attività che possano porlo in una situazione di conflitto di interessi con la Società, con la Pubblica Amministrazione o con soggetti privati.

8. Valore delle Risorse Umane e tutela della personalità individuale

Si intendono come Risorse Umane i lavoratori, i dirigenti, gli amministratori, i procuratori, i soci, i consulenti, i collaboratori e tutti coloro che – a qualunque titolo – prestano la propria attività a favore della Cooperativa.

La Società riconosce la centralità delle Risorse Umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando, per quanto possibile, le aspirazioni e le capacità dei singoli.

Nelle relazioni lavorative non sono ammessi comportamenti aventi contenuto discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche, allo stato di salute o, più in generale, a qualsiasi caratteristica personale dell'individuo.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

È vietata qualsiasi forma di favoritismo o clientelismo, sia nella selezione sia nella gestione del personale.

La Società riconosce l'esigenza di tutelare, nell'ambito della propria attività e tra i Destinatari, la libertà individuale in tutte le sue forme e condanna ogni manifestazione di violenza, soprattutto se volta a limitare la libertà personale, nonché ogni atto lesivo della dignità della persona umana, specie dei minori.

9. Condanna di ogni forma di associazione e di infiltrazione criminale

Il presente Codice Etico, integrato con un Codice di Condotta Antimafia interno, costituisce pertanto un ulteriore presidio nell'ambito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, per la prevenzione dei reati di cui all'art. 24-ter del citato decreto, nonché per la prevenzione di qualsiasi forma di condizionamento, diretto o indiretto, dell'attività d'impresa da parte della criminalità organizzata.

La prevenzione del rischio di infiltrazione criminale comporta una valutazione di affidabilità dei diversi soggetti (persone fisiche o soggetti giuridici) che intrattengono rapporti con l'impresa.

A tal fine possono essere utilizzati indici di attenzione e, tra questi:

- a) sottoposizione a procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione ai sensi della normativa antimafia (art. 3 ss. L. 1423 del 1956; art. 10 L. 575 del 1965);
- b) applicazione di misure cautelari coercitive nell'ambito di un procedimento penale o pronuncia di sentenza di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella prevista dall'art. 444 c.p.p., nei confronti di imprenditori, soci, amministratori o dipendenti di imprese, per reati che incidono sull'affidabilità professionale e, tra questi, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, per partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, per delitti di usura, estorsione, ricettazione, riciclaggio, impiego di beni provenienti da delitto e per altre figure delittuose che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata;
- c) applicazione di misure cautelari nell'ambito di un procedimento penale e pronuncia di sentenza di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella emessa su richiesta delle parti, nei confronti di enti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, per reati contro la Pubblica Amministrazione, reati contro la persona, reati di riciclaggio e di associazione a delinquere di

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

natura transnazionale, nonché per altre figure di reato che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata.

d) costituzione di enti nei quali figurano, come soci, amministratori o gestori, persone (o prossimi congiunti) che partecipano o abbiano partecipato alle imprese o agli enti nelle situazioni indicate ai precedenti punti a), b) e c), ovvero manifestamente sprovvisti, per età o formazione, dei requisiti indispensabili per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

e) imprese che siano da ritenere, sulla base di elementi di fatto, costituite soltanto allo scopo di occultare o favorire soggetti appartenenti a gruppi criminali o, comunque, di eludere divieti nello svolgimento di attività imprenditoriali;

f) imprese od enti che risultino privi di rapporti con aziende di credito;

g) intervento, nelle trattative commerciali, di persone od enti privi di legittimazione ad interloquire nelle trattative medesime;

h) mancata consegna, qualora richiesta, del certificato del casellario giudiziale generale, del certificato dei carichi pendenti, del certificato antimafia o di autocertificazione sostitutiva;

i) mancata esibizione di documenti comprovanti l'iscrizione ad albi, ordini o elenchi, qualora l'iscrizione sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività;

j) imprese che risultino colpite da informativa antimafia interdittiva alle quali sia stata negata l'iscrizione in elenchi pubblici gestiti da istituzioni o autorità prefettizie e che non siano ricorse all'istituto del Controllo Giudiziario ex art. 34-bis del Codice Antimafia per rimuovere gli effetti della sopra citata interdittiva.

L'accertamento delle situazioni di cui ai punti precedenti incide negativamente sulla valutazione di affidabilità professionale, salvo che l'esito favorevole di procedimenti o processi, ovvero le giustificazioni adottate dai soggetti interessati, siano tali da neutralizzare il giudizio negativo.

Le informazioni sui rischi di infiltrazione criminale raccolte da istituzioni pubbliche od organizzazioni private sono messe a disposizione delle imprese e degli enti presenti nell'area, i quali ne garantiscono l'utilizzazione responsabile ai soli fini indicati nel presente Codice Etico e di Condotta Antimafia.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

La Società, pertanto, condanna qualunque forma di associazione criminale, sia in ambito nazionale sia internazionale, e si impegna a non instaurare alcun rapporto con soggetti coinvolti in associazioni criminali e a non finanziarne o agevolare le attività.

È fatto divieto a tutti i prestatori di lavoro della Società – a qualsiasi livello (dipendenti, dirigenti, amministratori, procuratori ecc.) – di sottostare a richieste estorsive o pressioni provenienti da soggetti appartenenti alla criminalità organizzata o comunque dirette a condizionare l'attività della Società. Il destinatario delle richieste estorsive ovvero di pressioni illecite è in ogni caso tenuto ad informare l'Organismo di Vigilanza nonché l'Autorità Giudiziaria.

Nel caso di attentati ai beni aziendali o di minacce, è fatto obbligo a tutti i prestatori di lavoro di informare immediatamente l'Organo Amministrativo, gli Organi di Controllo, l'Organismo di Vigilanza e le Autorità di Polizia, fornendo, senza reticenze e con pieno spirito di collaborazione, tutte le informazioni e le notizie possedute, non solo in relazione agli eventi lesivi specifici, ma anche in ordine ad eventuali antefatti e circostanze rilevanti ai fini delle indagini.

La Società verifica che non siano realizzate attività di ritorsione, di qualsivoglia natura, nei confronti del soggetto denunciante e informa le autorità competenti per l'eventuale attivazione di adeguate misure di protezione.

È fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o essere connesso a forme di organizzazione criminale, associazioni per delinquere, associazioni di tipo mafioso, associazioni finalizzate al contrabbando di tabacchi o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, nonché all'immigrazione clandestina, sia in ambito nazionale che internazionale.

Nell'ambito del proprio sistema di relazioni o di partecipazione a sistemi aggregativi di varia natura, la Società si impegna ad incoraggiare l'adesione a protocolli d'intesa o a patti simili tra soggetti pubblici, imprese, associazioni datoriali di categoria ed organizzazioni sindacali, purché tali iniziative siano concretamente finalizzate a prevenire le infiltrazioni criminali e a promuovere ed incentivare lo sviluppo e la legalità nel territorio in cui la Società opera, e non si risolvano in mere dichiarazioni di intenti.

L'individuazione di tali soggetti e la relativa verifica in termini di idoneità potranno avvenire anche avvalendosi dei suggerimenti e delle indicazioni della pubblica autorità.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

10. Ripudio di ogni forma di terrorismo

La Società condanna qualsiasi forma di attività avente finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e dei principi di libera determinazione politica e si impegna a non instaurare alcun rapporto con soggetti coinvolti in attività terroristiche e a non finanziarne o agevolarne le attività.

È fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o essere connesso ad attività terroristiche o di eversione dell'ordine democratico dello Stato.

11. Tutela dei rapporti con le Autorità Giudiziarie

La Società condanna ogni forma di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, nonché ogni forma di favoreggiamento personale, sia in ambito nazionale che internazionale.

È fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o essere connesso alle suddette attività.

12. Tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e divieto di attività contraffattorie

La Società crede fermamente nel rispetto e nella tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale.

I Destinatari sono tenuti, pertanto, a rispettare le leggi in materia di brevetti, diritti d'autore, marchi commerciali, segreti commerciali e, più in generale, di protezione dei diritti di proprietà intellettuale.

È, altresì, assolutamente vietato falsificare, detenere, spendere o comunque mettere in circolazione banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo, strumenti e segni di riconoscimento contraffatti o alterati.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

13. Ripudio di ogni forma di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione e di ogni indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti e di trasferimento fraudolento di valori

La Società promuove la massima trasparenza delle transazioni commerciali e finanziarie e condanna qualsiasi forma di riciclaggio, nonché l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, la ricettazione e le frodi in genere, sia in ambito nazionale sia internazionale.

Tutti i pagamenti o le transazioni finanziarie devono essere effettuati tramite intermediari autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità sulla base di idonea documentazione e ne sia assicurata la conservazione.

Sono ammessi pagamenti in contanti solo previa autorizzazione dell'Organo di Vertice e per somme non superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, con il tassativo divieto di frazionare i pagamenti relativi ad operazioni unitarie.

Non sono ammesse cessioni del credito o del debito a terzi, fatti salvi i soggetti autorizzati ad operare in tali settori.

La Società condanna e vieta in modo assoluto ai Destinatari di utilizzare indebitamente, non essendone titolari, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante, all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, nonché qualsiasi altro strumento di pagamento diverso dai contanti.

È altresì vietato produrre, mettere a disposizione o comunque procurare a sé stessi o ad altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, siano costituiti principalmente per porre in essere operazioni di pagamento vietate.

È fatto divieto assoluto a tutti i Destinatari di attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o la disponibilità di denaro, beni o altre utilità, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter del codice penale.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

14. Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico

La Società si astiene dal porre in essere attività che possano costituire violazione delle norme poste a presidio del patrimonio avente rilevanza e/o interesse culturale o paesaggistico.

Le attività aziendali, qualora incidano su un contesto ambientale soggetto a vincolo paesaggistico, culturale o artistico di pregio, devono essere svolte nel pieno rispetto delle norme tecniche di riferimento (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

PARTE SECONDA

CRITERI DI CONDOTTA

15. Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti a questa equiparati

15.1 Rispetto delle norme e divieto di promessa od offerta di denaro od altre utilità

I rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (che operino, ad esempio, per conto della Pubblica Amministrazione centrale o periferica, degli organi legislativi, della funzione giudiziaria, ovvero delle istituzioni comunitarie o di organizzazioni pubbliche internazionali), nonché con soggetti operanti nell'ambito di società partecipate o controllate da una Pubblica Amministrazione o comunque concessionarie di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nel rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, evitando l'assunzione di comportamenti in grado di compromettere l'integrità di giudizio o le decisioni dell'ente pubblico o del soggetto a questo equiparato.

La Cooperativa vieta ai propri dipendenti, collaboratori, consulenti, soci, amministratori o rappresentanti e, più in generale, a tutti coloro che operano nel suo interesse, in suo nome o per suo conto, di promettere o offrire, anche indirettamente, denaro o altre utilità – compresi doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità di impiego) – in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, nonché

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

con soggetti privati, al fine di influenzarne le decisioni in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Sono consentiti doni di modico valore nei limiti delle normali pratiche commerciali o di cortesia, purché non possano in alcun modo influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Cooperativa. Tali doni devono essere comunque adeguatamente documentati, al fine di consentire le verifiche da parte della funzione competente.

Qualsiasi dipendente, collaboratore, consulente, socio, amministratore o procuratore che riceva, direttamente o indirettamente, richieste di denaro o di altre utilità – ivi compresi omaggi o regali – formulate da pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione o da soggetti privati, deve immediatamente riferire tale circostanza all'Organismo di Vigilanza e/o alla Funzione Compliance Anticorruzione.

15.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Nell'ambito di ogni relazione con la Pubblica Amministrazione o con soggetti ad essa equiparati, ciascun Destinatario investito del relativo potere:

- interagisce con gli interlocutori istituzionali in modo formale, avvalendosi esclusivamente dei canali di comunicazione a ciò preposti;
- non sollecita né cerca di ottenere informazioni riservate o non divulgabili;
- rappresenta la posizione e gli interessi della Cooperativa in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.
- evita ogni falsificazione e/o alterazione di dati documentali o di rendiconti al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio;
- compie un controllo scrupoloso dei dati contenuti nelle dichiarazioni rivolte agli enti pubblici.

15.3 Partecipazione a gare e gestione dei contratti pubblici

Nella partecipazione a gare e trattative per servizi a favore sia della Pubblica Amministrazione sia di soggetti privati, i Destinatari adottano condotte improntate ai principi di buona fede,

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

correttezza professionale, lealtà e legalità nei confronti degli enti pubblici, degli enti privati e degli altri concorrenti, assicurando altresì che la documentazione depositata e le informazioni e i dati forniti siano sempre chiari, veritieri e completi.

Nell'esecuzione di contratti o convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni o con soggetti a queste equiparati, nonché con soggetti privati, deve essere garantito il pieno rispetto della normativa vigente e l'adempimento puntuale delle obbligazioni assunte.

15.4 Contributi, sponsorizzazioni, regali, ospitalità, donazioni e benefici simili

Le eventuali attività di sponsorizzazione poste in essere dalla Società possono essere destinate esclusivamente ad eventi che offrano adeguate garanzie di qualità ed essere effettuate soltanto in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza.

La Cooperativa può aderire a richieste di contributi, nel limite delle proposte provenienti da enti o associazioni, destinati ad iniziative di valore culturale, benefico, sociale e umanitario.

La Cooperativa evita, per quanto possibile, qualsiasi regalo, atto di ospitalità, donazione o altro beneficio che possa essere ragionevolmente percepito da una parte terza (ad esempio concorrenti, stampa, autorità giudiziaria o enti politici) come finalizzato a ottenere vantaggi indebiti o a condizionare decisioni.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, la Cooperativa presta attenzione ad ogni possibile forma di conflitto di interessi personale con soggetti pubblici o privati con i quali intrattiene relazioni di interesse.

Ad ogni modo, si dovrà:

- controllare l'entità e la frequenza di regali e ospitalità;
- richiedere l'approvazione anticipata di regali e ospitalità per importi e/o frequenza superiori a una soglia prestabilita;
- garantire che regali e ospitalità per importi superiori a una soglia prestabilita avvengano in modo trasparente, tracciabile e documentato.

A tal fine, per l'espletamento di tali attività, si dovrà valutare preventivamente:

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

- la portata, l'entità e la natura dei rischi corruttivi;
- la struttura, la natura e la complessità dell'operazione da svolgere;
- le parti coinvolte;
- i legami tra le parti coinvolte ed eventuali pubblici ufficiali;
- la competenza e la qualifica delle parti coinvolte;
- la reputazione delle parti coinvolte;
- l'ubicazione;
- le recensioni di mercato o della stampa relative alle parti coinvolte.

Inoltre, si dovrà monitorare e verificare che quanto elargito sia effettivamente conforme alle previsioni contrattuali stipulate.

15.5 Percezione ed utilizzo di fondi pubblici

Nell'ambito delle attività di acquisizione di fondi pubblici e per le finalità connesse (sviluppo di nuovi progetti e/o attività, formazione del personale ecc.), le condotte dei soggetti coinvolti devono essere improntate ai principi di correttezza, chiarezza e trasparenza, sia nella fase di acquisizione del finanziamento sia nella fase di gestione dello stesso, nonché alla lealtà nei confronti dei soggetti erogatori.

È vietato utilizzare i fondi ricevuti per finalità diverse rispetto a quelle per cui gli stessi sono stati concessi. La Cooperativa garantisce, al riguardo, l'impiego di strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei movimenti finanziari e un adeguato controllo sull'utilizzo delle somme.

16. Rapporti con clienti privati e fornitori e consulenti

16.1 Condotte nei confronti dei clienti privati e dei committenti

La relazione con i clienti privati e i committenti deve essere improntata ad uno stile comportamentale caratterizzato da elevata professionalità, lealtà e disponibilità nell'accogliere, per quanto possibile, le loro richieste.

Nella gestione dei rapporti con i clienti, sin dalla fase delle trattative e per tutta la durata del contratto, ogni Destinatario assicura completezza, correttezza e chiarezza di tutte le informazioni inerenti le caratteristiche, gli aspetti e la natura dei servizi.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

In tutti i casi, l'acquisizione degli ordini e l'aggiudicazione delle commesse devono avvenire nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne e, comunque, nel rispetto della corretta pratica commerciale, ivi inclusi i principi economici e la leale competizione con i concorrenti.

È fatto divieto di avanzare pretese nei confronti dei committenti se non ritenute legittime e conformi ai contratti stipulati o ai rapporti in corso. È altresì vietato promettere o riconoscere benefici che possano influenzare le decisioni dei clienti e dei committenti.

La Società è costantemente impegnata nel garantire l'adempimento esatto e puntuale degli obblighi contrattuali e l'immissione nel mercato di servizi conformi alla normativa nazionale e comunitaria in materia, attivando tutti i controlli necessari a garantire sicurezza e qualità degli stessi.

I controlli sono svolti secondo le procedure interne applicabili e in coerenza con i presìdi previsti nella **Parte Speciale** del Modello, anche mediante verifiche documentali e operative sulla corretta esecuzione delle prestazioni, sul rispetto degli standard qualitativi e sulla corrispondenza tra quanto eseguito, quanto contrattualizzato e quanto rendicontato.

È fatto, inoltre, divieto di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità da parte di privati, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

Nel caso in cui, nei rapporti con i clienti privati e con i committenti, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche, la Società debba essere rappresentata da un soggetto terzo, tale consulente ed il suo personale dovranno attenersi ai principi e ai divieti contenuti nel presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e nella Politica per la Prevenzione della Corruzione; nei loro confronti si applicheranno le stesse prescrizioni previste per i Destinatari.

In nessun caso la Società dovrà farsi rappresentare nei rapporti con i committenti da un da un consulente o da un soggetto terzo quando possano crearsi situazioni di conflitto di interessi.

Ai clienti privati e/o pubblici si applicano, in quanto compatibili, le previsioni che il presente Codice Etico e di Condotta Antimafia prevede per i fornitori.

Le forniture ai clienti privati devono essere immediatamente sospese, informando tempestivamente e formalmente il responsabile di funzione interessato, qualora risultino concreti elementi di rischio di infiltrazione criminale oppure qualora si verifichino, in assenza

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

di giustificazioni economiche o imprenditoriali, mutamenti repentini o reiterati nella compagine sociale o nell'organo amministrativo, mutamenti significativi del settore di attività, mutamenti repentini riguardo alle dimensioni dell'attività, al patrimonio o alle richieste di fornitura.

Per quanto riguarda i clienti pubblici (Comuni, Province, Consorzi, ecc.), tenendo conto della loro natura e funzione istituzionale, la Società acquisirà tutte le informazioni accessibili utili alla verifica di possibili rapporti con soggetti o attività riconducibili ad organizzazioni criminali.

Qualora siano accertati dalle autorità concreti elementi di rischio di infiltrazione criminale riferibili ad un cliente pubblico, la Società si atterrà alle indicazioni delle autorità competenti, istituite e/o nominate per legge (commissari, ecc.).

La condivisione del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione adottata dalla Società rappresenta presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento del rapporto con il cliente o con il committente.

16.2 Fornitori

Le procedure di selezione dei fornitori devono essere ispirate ai seguenti criteri e principi:

- trasparenza delle procedure di selezione;
- reputazione;
- pari opportunità di accesso;
- professionalità;
- affidabilità;
- economicità e competitività;
- assenza di contestazioni di cui all'art. 2 del Codice Antimafia;
- sussistenza di elementi dai quali si possa ritenere escluso, o comunque contenuto, il rischio di condizionamento criminale, ad esempio mediante l'esibizione di informative antimafia negative acquisite in sede di esecuzione di eventuali appalti pubblici o l'avvenuto inserimento nelle white liste, ovvero altre forme di certificazione e attestazione specifiche rilasciate dalla autorità di pubblica vigilanza.

La Società predispone, ove possibile, un Albo dei fornitori qualificati, nel quale far iscrivere i fornitori in possesso dei requisiti che soddisfino i criteri sopra indicati.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

L'accertamento dei requisiti è effettuato al primo contatto con il fornitore o al momento dell'inclusione nell'Albo.

L'esibizione del certificato antimafia o della relativa autocertificazione è sempre richiesta al momento dell'iscrizione nell'Albo, ma può essere richiesta anche al momento della conclusione dei contratti o degli ordini con i fornitori, nonché nel corso della durata dei contratti o dei rapporti commerciali.

Sono esclusi dall'accertamento dei requisiti di affidabilità i soggetti iscritti alla c.d. white list, le compagnie petrolifere e, comunque, i fornitori che operano in settori sottoposti a vigilanza pubblica, ovvero che siano iscritti ad Albi per i quali il requisito di affidabilità costituisce condizione imprescindibile.

Qualora il fornitore svolga un'attività per la quale (o per parte della quale) siano necessarie autorizzazioni, permessi, licenze o concessioni, e il rapporto da instaurare con la Società ricada nell'ambito delle attività cui tali autorizzazioni, permessi, licenze o concessioni si riferiscono, la consegna della relativa documentazione costituisce requisito per l'iscrizione nella lista dei fornitori qualificati.

Il fornitore che svolga un'attività sulla base di un contratto di appalto deve fornire, oltre alla certificazione antimafia o alla relativa autocertificazione, la documentazione attestante la regolarità contributiva nei casi previsti dalla normativa applicabile. Con riferimento alla regolarità fiscale, il fornitore è tenuto a produrre la relativa certificazione solo ove ne ricorrano i presupposti di legge; negli altri casi, la Società può richiedere apposita autodichiarazione o ulteriore documentazione ritenuta necessaria in relazione alla natura, all'importo e alle modalità di esecuzione del rapporto.

Qualora il fornitore intenda avvalersi di qualsiasi forma di subappalto o comunque di intervento o collaborazione da parte di altre imprese, deve darne preventiva comunicazione alla Società e produrre, con riferimento a queste ultime, la documentazione richiesta ai sensi della normativa applicabile ovvero, nei casi non soggetti a specifico obbligo documentale, apposita autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

Il fornitore deve inoltre dichiarare nel contratto, sotto la propria responsabilità, se agisce in nome proprio ovvero indicare la persona fisica o giuridica titolare o beneficiaria effettiva del rapporto, fornendo documentazione idonea a consentirne l'identificazione.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

I certificati o le altre attestazioni presentati in fotocopia devono essere accompagnati da un'attestazione di conformità all'originale.

Il fornitore deve dichiarare nel contratto, sotto la propria responsabilità, che agisce in nome proprio ovvero indicare la persona fisica o giuridica titolare o beneficiaria effettiva del rapporto, fornendo documentazione idonea a consentirne l'identificazione.

I certificati o altre attestazioni presentati in fotocopia devono essere accompagnati da un'attestazione di conformità all'originale.

È imposto (anche contrattualmente) al fornitore di comunicare senza indugio la sottoposizione a procedimenti di applicazione di misure di prevenzione o a procedimenti penali per reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e della norma UNI ISO 37001:2016.

La dichiarazione di dati falsi o incompleti può comportare, nei casi più gravi, anche la risoluzione del contratto e/o l'interruzione di qualsiasi rapporto commerciale.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto avvengono sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza, l'eticità e il rispetto delle leggi.

L'acquisto di prodotti o di servizi deve in ogni caso essere giustificato da concrete e motivate esigenze aziendali e risultare conforme a quanto richiesto.

All'uopo la Cooperativa predispone un'adeguata intracciabilità delle fasi del processo di acquisto.

La condivisione del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la prevenzione della corruzione adottata dalla Società rappresenta anche in tal caso presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento del rapporto di fornitura.

È fatto espresso divieto ai Destinatari di richiedere o pretendere dai fornitori favori, doni o altre utilità, ovvero di dare o promettere loro analoghe forme di riconoscimento, ancorché finalizzate ad una ottimizzazione del rapporto con la Cooperativa.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza e/o alla Funzione Compliance Anticorruzione.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

16.3 Rapporti con i consulenti

Nell'ambito delle relazioni con i Consulenti, i Destinatari sono tenuti a:

- ✓ valutare attentamente l'opportunità di ricorrere alle prestazioni di collaboratori esterni;
- ✓ selezionare controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione;
- ✓ evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi con i consulenti e dei consulenti con la Società, obbligandosi – e obbligando i consulenti – in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente;
- ✓ instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto, franco e in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ✓ ottenere la cooperazione dei consulenti nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità della prestazione e costo;
- ✓ esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- ✓ richiedere ai consulenti di attenersi ai principi del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione, includendo nei contratti apposite previsioni;
- ✓ operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico e di Condotta Antimafia e nella Politica per la Prevenzione della Corruzione possono essere considerati dalla Società grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

17. Rapporti con il personale ed i collaboratori

17.1 Tutela della dignità

I Destinatari garantiscono a tutte le Risorse Umane la tutela della propria dignità, dell'integrità psicofisica e della privacy.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

La Società riconosce l'importanza primaria della tutela dei minori e della repressione di qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro minorile.

17.2 Selezione del personale

La ricerca e la selezione del personale, a qualunque livello, devono essere effettuate con modalità trasparenti e sulla base dei soli criteri di professionalità e competenza specifica rispetto all'incarico da ricoprire o alle mansioni da attribuire, garantendo l'uguaglianza di trattamento, come sancito dal Codice Etico e di Condotta Antimafia, nonché l'affidabilità rispetto al rischio di condizionamento criminale.

La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze aziendali, nel rispetto dei principi di imparzialità e di pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

A tal fine, devono essere valutati preventivamente eventuali rischi di conflitti di interesse, effettivi o potenziali.

La Società deve svolgere verifiche pre-assuntive, anche eventualmente nel rispetto di eventuali legislazioni estere rilevanti nel caso di specie, finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che espongano la Società stessa al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità dell'Ente ex D. Lgs. n. 231/01 e di reati rilevanti ai sensi della norma UNI EN ISO 37001:2016.

Per la partecipazione alle procedure di ricerca e selezione, l'interessato deve rilasciare un'autocertificazione nella quale dichiara di non aver subito condanne né di avere procedimenti in corso per reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e della norma UNI EN ISO 37001:2016.

È fatto divieto di accettare o sollecitare promesse o versamenti di denaro, beni o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo che possano essere finalizzati a promuovere l'associazione o l'assunzione come dipendente o come collaboratore di un qualsiasi soggetto (o anche la semplice stipula di un incarico), ovvero il suo trasferimento o la sua promozione o l'affidamento di una consulenza professionale.

17.3 Assunzione del personale

Tutti i rapporti lavorativi o di collaborazione sono formalizzati mediante regolare contratto nelle forme previste; non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

È pertanto severamente vietato assumere lavoratori stranieri (cittadini di Paesi terzi) privi di permesso di soggiorno ovvero il cui permesso di soggiorno sia scaduto (senza richiesta di rinnovo), revocato o annullato.

La Società condanna, inoltre, il trasporto di stranieri irregolari nel territorio dello Stato, nonché il favoreggiamento della permanenza di stranieri irregolari nel territorio dello Stato.

Al fine di impedire ogni forma di intermediazione e sfruttamento lavorativo, la Cooperativa si impegna a garantire che la retribuzione, gli orari di lavoro, la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro e, più in generale, le condizioni di lavoro — ivi comprese eventuali situazioni alloggiative dei lavoratori assunti — non siano difformi dai parametri dei contratti collettivi vigenti o comunque tali da esporre i lavoratori a pericoli per la loro salute o a forme di sfruttamento particolarmente degradanti.

I Destinatari devono fare in modo che, nel momento in cui inizia la collaborazione, il dipendente/collaboratore riceva esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e delle funzioni assegnategli, agli elementi normativi e retributivi del contratto di lavoro, alla normativa e ai comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute personale, nonché ai comportamenti eticamente richiesti dalla Cooperativa, tramite la consegna del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione adottati dalla Società.

I lavoratori, a qualunque livello e titolo, devono dichiarare di uniformare il proprio comportamento nell'ambito dell'azienda al Modello 231 integrato ISO 37001, al Codice Etico e di Condotta Antimafia e alla Politica per la Prevenzione della Corruzione adottati dalla Società.

La Società può, a completamento delle proprie procedure interne di controllo preventivo e ove ritenuto opportuno in relazione alla natura del rapporto o del contesto operativo, trasmettere alla Questura e/o alla Prefettura, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, informazioni relative ai nominativi dei lavoratori assunti.

La regolazione di tali comunicazioni viene definita con specifici protocolli da concordare con le Autorità prefettizie, anche nell'ambito di protocolli di intesa definiti o da definirsi con la propria associazione datoriale di categoria.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

17.3.1 Gestione degli obblighi assunzionali derivanti dalla previsione della clausola sociale nei contratti di appalto (art. 57, D. Lgs. 36/2023).

L'assunzione di persone c.d. controindicate, in quanto gravate da procedimenti penali ovvero ritenute contigue agli ambienti della criminalità organizzata, può costituire un indice sintomatico del pericolo d'infiltrazione mafiosa dell'impresa, soprattutto nei settori "a rischio" di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190 in cui la pervasività del fenomeno mafioso è statisticamente più evidente.

Tuttavia, non essendo materialmente possibile – né, pertanto, sostanzialmente esigibile - un controllo personale e/o un giudizio, altrettanto personale, sull'esistenza e influenza delle parentele dell'assumendo, sulle sue frequentazioni, o sulle indagini non ancora giunte ad un rinvio a giudizio (evento a seguito del quale la notizia è evincibile dal certificato dei carichi penali pendenti) e né potendosi ipotizzare una contravvenzione agli obblighi assunzionali per ragioni soggettive (e non oggettive) in assenza di previsioni di legge che vietino l'instaurazione o la prosecuzione del rapporto, in assenza di informazioni qualificate, provenienti dalla Prefettura o dagli organi di Polizia di seguito alla comunicazione trasmessa dall'impresa circa le assunzioni effettuate, che rendano verosimile la sussistenza del rischio che l'assumendo possa essere un "cavallo di Troia" delle associazioni mafiose o anche semplicemente un soggetto "controindicato" ai fini antimafia (avuto particolare riguardo al tipo di attività e al luogo di svolgimento della stessa), la Cooperativa rinnova, a cadenza semestrale, le verifiche sui dipendenti assunti in virtù di clausola sociale, mediante autocertificazione circa l'assenza di indagini in corso cui si abbia contezza, di carichi pendenti o di precedenti penali per reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (integrato con la normativa ISO 37001) e del Codice Antimafia.

17.4 Gestione del rapporto di lavoro

È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei dipendenti o collaboratori.

Le decisioni assunte nell'ambito della gestione e dello sviluppo delle Risorse Umane sono basate su considerazioni di merito e su criteri normativi.

Nell'ambito dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità, equilibrio e correttezza, evitando ogni abuso.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

È fatto divieto di adottare misure discriminatorie e/o licenziamenti ritorsivi, nonché di mutare le mansioni o adottare qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria nei confronti dei segnalanti ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023.

Il lavoratore, a qualunque livello, deve comunicare tempestivamente alla Società l'eventuale intervenuta sottoposizione a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di criminalità organizzata o per reati che comunque incidano sui requisiti di professionalità e affidabilità.

La Società provvederà a richiedere ai propri dipendenti un aggiornamento periodico del proprio status in relazione ai requisiti morali, mediante la fornitura di idonee certificazioni o autocertificazioni.

La puntuale osservanza delle regole contenute nel presente Codice Etico e di Condotta Antimafia costituisce un elemento positivo ai fini della valutazione di professionalità.

17.5 Salute e Sicurezza sul lavoro

La Cooperativa assicura che le attività aziendali vengano svolte in ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di protezione dei lavoratori.

A tal fine, è stata ottenuta la certificazione allo standard internazionale previsto dalla norma ISO 45001 – “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l’uso”, attestante l’applicazione volontaria, nell’ambito della Società, di un sistema che consente di garantire un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.

La Cooperativa si impegna, pertanto, a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Essa esplicita chiaramente e rende noti, mediante un documento formale, i principi e i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e a ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro; tali principi e criteri possono così individuarsi:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

- combattere i rischi alla fonte;
 - adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la scelta dei luoghi, delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione, al fine di eliminare ogni effetto nocivo del lavoro sulla salute;
 - tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
 - sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno;
 - programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro.
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

La Società si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza e i protocolli necessari per il contrasto e il contenimento della diffusione di eventi pandemici, ove si verificano, negli ambienti di lavoro, sulla base dei provvedimenti emergenziali nazionali e delle indicazioni governative e regionali adottati per fronteggiare situazioni di emergenza sanitaria.

Tutti i Destinatari devono attenersi a tali principi, sia quando devono essere prese decisioni o effettuate scelte, sia quando le stesse devono essere attuate nello svolgimento delle attività operative.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la Società si impegna a garantire il rispetto della normativa vigente e l'adozione di idonei presidi organizzativi e gestionali, rinviando, per quanto di maggior dettaglio, alle specifiche regole di condotta contenute nell'Appendice B – “*L0-04-CE-B_MOGC_CE_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_CODICE ETICO_APPENDICE B*”, che costituisce parte integrante del presente Codice.

17.6 Utilizzo e tutela dei beni aziendali

Ogni Destinatario è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, nonché per impedirne l'uso fraudolento o improprio, attraverso comportamenti responsabili e in linea con gli obiettivi e le norme operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

L'utilizzo degli strumenti aziendali da parte dei Destinatari deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati dalle funzioni interne preposte.

18. Rapporti con i soci

La Cooperativa crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo completezza di informazione, trasparenza ed accessibilità ai dati e alla documentazione, secondo i principi di legge ed in particolare operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle società cooperative.

La Cooperativa promuove ed attua la parità di trattamento tra i soci e tutela il loro interesse alla migliore attuazione e valorizzazione dello **scambio mutualistico**.

Essa vigila affinché i soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali, perseguendo interessi propri o di terzi estranei o contrari all'oggetto sociale, ovvero operando in modo antitetico e confliggente con esso.

19. Rapporti con i partner

Qualora sia prevista la formazione di associazioni temporanee o partnership, la scelta dei partner con i quali associarsi non può prescindere dalla verifica dell'integrità, dell'onestà e dell'affidabilità della terza parte.

Le assegnazioni di incarichi e gli accordi associativi devono essere posti in essere sulla base di criteri ispirati ai principi di massima efficienza, eticità e correttezza, sia nei confronti degli interessi della Cooperativa sia nei rapporti con la controparte.

La Cooperativa privilegia rapporti con partner che operano nel rispetto della normativa vigente e che accettano di conformarsi ai principi del Modello 231 e della Politica per la Prevenzione della Corruzione adottati dalla Cooperativa, ferma restando la possibilità che gli stessi non abbiano adottato un proprio modello organizzativo.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

20. Rapporti con organizzazioni politiche, sociali e sindacali

La Società si astiene categoricamente dal fornire eventuali finanziamenti, contributi, vantaggi o altre utilità, diretti o indiretti, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, ai loro rappresentanti e candidati.

I rapporti tra la Società e le organizzazioni politiche e sindacali, per quanto riguarda materie di interesse aziendale, sono ispirati al rispetto reciproco e alla collaborazione e sono svincolati da qualsiasi interesse, diretto o indiretto, della Società ad ottenere agevolazioni, trattamenti di favore o vantaggi.

La Società si astiene dall'assumere iniziative che possano costituire, direttamente o indirettamente, forme di pressione indebita nei confronti di esponenti o di organizzazioni politiche o sindacali finalizzate ad ottenere vantaggi.

21. Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni

I rapporti con la stampa, con i mezzi di comunicazione e informazione e, più in generale, con gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure e alle politiche adottate dalla Cooperativa.

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della verità, correttezza, trasparenza e prudenza e sono volte a favorire la conoscenza delle politiche, dei programmi e dei progetti della Cooperativa.

22. Utilizzo di sistemi informatici

Tutti i Destinatari coinvolti nei processi aziendali che richiedono l'utilizzo di computer e di reti di telecomunicazione di proprietà della Cooperativa devono utilizzare tali strumenti esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento delle attività lavorative e nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali.

Al fine di scongiurare un utilizzo inappropriato di tali attrezzature, i Destinatari devono impegnarsi a:

- rispettare le politiche per la protezione delle informazioni e i requisiti per la protezione dei dati;

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4-POL-04, L4-POL-05, L4-POL-06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4-POL-09, L4-POL-10.

- utilizzare e proteggere le password di accesso a computer e reti;
- memorizzare le informazioni sensibili, di proprietà o altamente riservate in file protetti sui server sicuri forniti dalla Società;
- proteggere sempre tutti i dispositivi elettronici;
- rispettare i controlli di sicurezza sulle informazioni;
- proteggere le apparecchiature e i sistemi aziendali da pornografia, gioco d'azzardo e altri utilizzi illegali, offensivi o non appropriati;
- non detenere sul proprio PC o su dispositivi rimovibili in dotazione alla Società opere di ingegno protette, nonché non caricare le stesse sulla rete interna;
- non detenere su dispositivi rimovibili in dotazione alla Società copie abusive di software soggetto a protezione;
- non scaricare utilizzando la rete interna e non installare su dispositivi copie non autorizzate di software protetto;
- non utilizzare opere altrui nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione destinati a terzi o all'interno, con particolare riferimento alla riproduzione e diffusione delle stesse.

23. Rispetto dell'ambiente

La Cooperativa si impegna, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, motivando e sensibilizzando tutti i dipendenti e promuovendo un atteggiamento positivo e un accresciuto senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.

La gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività della Cooperativa è effettuata in conformità alla normativa ambientale vigente, avvalendosi di imprese dotate delle necessarie autorizzazioni e in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione in materia.

A tal fine è stata ottenuta la certificazione **ISO 14001**, attestante l'applicazione volontaria, nell'ambito della Società, di un sistema che consente di garantire un adeguato controllo riguardo alla gestione ambientale, oltre al rispetto delle norme cogenti.

24. Tutela della privacy

La Società opera nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679, norme attuative e s.m.i.) e nel rispetto del diritto soggettivo degli interessati alla tutela dei dati personali.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

Il processo di acquisizione e trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati personali (sensibili e non sensibili), deve essere gestito in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

25. Attuazione e aggiornamento del Codice Etico e di Condotta Antimafia

La continuità di azione, intesa quale elemento fondante delle attività di verifica e di controllo eseguite dall'Organismo di Vigilanza, impone che lo stesso sia parte diligente nel far emergere fatti che abbiano rilevanza rispetto alla non conforme attuazione delle prescrizioni previste nel presente Codice o alla sua palese violazione, formulando proposte di modifica, integrazione ed eventuale miglioramento.

Pertanto, l'organo deputato a vigilare sull'osservanza del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e a riferire sulla eventuale necessità dei suoi aggiornamenti è l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha libero accesso ai dati e alle informazioni aziendali utili allo svolgimento delle proprie attività e si coordina opportunamente con gli altri organi e le funzioni societarie competenti per la corretta attuazione e l'adeguato controllo dei principi del Codice Etico.

Tutti i Destinatari sono tenuti, pertanto, a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

26. Segnalazioni di violazioni del Codice Etico e di Condotta Antimafia

Tutti i Destinatari sono tenuti a riferire sistematicamente, puntualmente e con tempestività le violazioni (anche in forma ipotetica o potenziale) dei principi espressi dal Codice Etico e di Condotta Antimafia di cui siano venuti a conoscenza all'Organismo di Vigilanza e/o alla Funzione Compliance Anticorruzione, mediante le modalità di segnalazione previste.

Ovverosia, in forma ordinaria:

- comunicazione scritta indirizzata all'OdV della "TRE FIAMMELLE", Via delle Casermette 71121 Foggia, ovvero all'indirizzo e-mail **massimobrigida@gmail.com**;

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

- comunicazione scritta indirizzata alla FCA della “TRE FIAMMELLE”, Via delle Casermette 71121 Foggia (FG), ovvero all’indirizzo e-mail **cdebartolo@virgilio.it**

In forma riservata:

- attraverso la piattaforma informatica **Whistleblowing** presente sul sito web aziendale cliccando sul link

<https://trefiammelle.traspare.com/>.

Deve essere, altresì, immediatamente segnalato all’Organismo di Vigilanza, da parte di chiunque ne venga a conoscenza, ogni ulteriore fatto o elemento da cui si possa desumere il pericolo di interferenze criminali sull’attività dell’impresa.

L’Organismo di Vigilanza, qualora venga a conoscenza di tali scenari, anche in via autonoma, informa senza indugio le autorità competenti.

Sono garantiti la riservatezza e, nei limiti del possibile, l’anonimato a coloro che adempiono agli obblighi di segnalazione o denuncia, con disponibilità a garantire anche l’assistenza legale.

L’obbligo di segnalazione non esclude l’ulteriore obbligo di denuncia alla competente autorità giudiziaria o ad altre autorità cui a quella abbia l’obbligo di riferire.

La mancata osservanza, da parte dei prestatori di lavoro, dipendenti, dirigenti, amministratori, procuratori, soci e professionisti, degli obblighi di segnalazione — soprattutto se relativi a rischi concreti di infiltrazione criminale — costituisce grave illecito disciplinare e dovrà essere colpita con sanzioni disciplinari esemplari.

Le relazioni periodiche prodotte dall’Organismo di Vigilanza, così come regolamentato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, riferiranno anche nel merito della corretta applicazione del presente Codice Etico, integrato con il Codice di Condotta Antimafia interno, e saranno inviate formalmente all’Organo Amministrativo e agli Organi di Controllo, così come disciplinato dal piano delle attività e dal regolamento dello stesso Organismo di Vigilanza.

27. Segnalazioni errate

Laddove la segnalazione pervenga erroneamente ad un soggetto non competente oppure attraverso un canale diverso da quelli specificamente previsti, chi la riceve ha il dovere di trasmissione immediata e tempestiva ai soggetti autorizzati a ricevere e gestire le segnalazioni di whistleblowing, conservando in proposito un dovere di riservatezza.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

28. Sanzioni disciplinari in caso di violazioni del Codice Etico e di Condotta Antimafia

Le disposizioni contenute nel presente Codice Etico e di Condotta Antimafia costituiscono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai dipendenti, dai collaboratori, dai consulenti e dai fornitori.

L'applicazione delle sanzioni avviene nel rispetto del Sistema Disciplinare previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. Si v., al riguardo, il documento denominato L0-05-SD_MOGC_SD_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_SISTEMA DISCIPLINARE, nella sua ultima revisione.

Le violazioni dei principi etici da parte dei prestatori di lavoro, dipendenti, dirigenti, amministratori, procuratori, soci e professionisti in esso enunciati pregiudicano il rapporto fiduciario in essere e determinano l'adozione di commisurati provvedimenti disciplinari.

29 Diffusione, informazione e formazione sul Codice Etico e di Condotta Antimafia

La Cooperativa Tre Fiammelle assicura la più ampia diffusione del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia, al fine di garantirne la conoscenza, la comprensione e l'effettiva osservanza da parte di tutti i Destinatari.

A tal fine la Società provvede a:

- pubblicare il Codice Etico e di Condotta Antimafia sul proprio sito web istituzionale e a renderlo disponibile a tutti gli stakeholder;
- richiedere ai Destinatari la presa visione del documento e l'impegno al rispetto dei principi e delle regole in esso contenuti;
- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sui contenuti del Codice, nonché sui principi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e della Politica per la Prevenzione della Corruzione adottata dalla Società.

La Società assicura che il Codice sia portato a conoscenza dei Destinatari con modalità idonee a garantirne la piena comprensione e provvede al suo aggiornamento ogniqualvolta intervengano modifiche normative, organizzative o procedurali rilevanti.

	<p>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001</p> <p>CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO ANTIMAFIA</p>	MOGC_TREFIAMMELLE_PARTE GENERALE_ L0-02-CE
		REV. 09
		NOTE: Rif. L0-CE-02-A, L0-CE-02-B, L0-SD-03, L4-POL-03, L4- POL-04, L4-POL-05, L4-POL- 06, L4-POL-07, L4-POL-08, L4- POL-09, L4-POL-10.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla diffusione del Codice Etico e di Condotta Antimafia e sull'osservanza dei principi in esso contenuti, proponendo eventuali iniziative volte a rafforzarne la conoscenza e l'effettiva applicazione all'interno della Cooperativa.